

## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998 e dall'art. 2429, comma 2, del codice civile

Signori Azionisti,

l'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2019 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale composto dai Sindaci Effettivi Dott.ssa Ines Gandini (Presidente), Dott. Fabio Facchini e Dott.ssa Chiara Lazzarini; quest'ultima si è dimessa con lettera comunicata al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale il 5 dicembre 2019 ed è subentrata nella carica la Dott.ssa Piera Tula, già nominata Sindaco Supplente nel corso della suddetta assemblea dei soci nella medesima lista del sindaco dimissionario. La Dott.ssa Tula rimarrà in carica fino alla scadenza del Collegio Sindacale ai sensi di quanto previsto dallo Statuto Sociale di Davide Campari Milano SpA (di seguito "DCM" o anche la "Società").

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale di DCM ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge. In particolare, ai sensi del combinato disposto dall'art. 149, comma 1 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (di seguito "TUF") e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (di seguito il "Decreto 39/2010") il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito il "CAD"), cui DCM aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentirle di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge.
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione legale dei conti EY SpA (di seguito "EY");
- sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema controllo interno e di gestione di rischi;

Il Collegio Sindacale, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "Regolamento UE 537/2014"), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel CAD.

La presente relazione dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2019 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nello svolgimento degli opportuni controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Collegio Sindacale non ha riscontrato alcuna criticità.

In particolare, il Collegio Sindacale riferisce e segnala quanto segue:



1. di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e di non avere osservazioni da formulare al riguardo;
2. di aver ricevuto dagli Amministratori, con periodicità trimestrale, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del comitato Controllo e Rischi di DCM, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nell'esercizio 2019, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 150, comma 1 del TUF. A tale riguardo, il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non sono manifestamente azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dagli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Le caratteristiche delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale esaminate sono descritte nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Campari e al bilancio di esercizio di DCM, nonché nella Relazione sulla gestione dell'anno 2019;
3. di non aver riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo Campari) né di aver ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
4. che le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2019, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono adeguatamente riportate nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Campari e al bilancio di esercizio di DCM (nell'ambito della nota "*Informativa su parti correlate*") nonché nella Relazione sulla Gestione dell'anno 2019. A tale nota si rinvia per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari. Si dà atto che la Società si è dotata di apposite Procedure Parti Correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 *bis* c.c. e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, descritte in sintesi nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019. Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob, ha verificato la conformità delle Procedure al Regolamento Consob e la loro osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate riportate nelle note di commento al bilancio consolidato del Gruppo Campari e al bilancio di esercizio 2019 di DCM sono riconducibili all'ordinaria gestione, sono state effettuate nell'interesse della Società e/o del Gruppo e regolate a condizione di mercato ed il Collegio Sindacale ne è stato periodicamente informato;
5. di aver vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società (e più in generale del Gruppo Campari nel suo insieme) e sulla sua evoluzione, tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione legale EY nonché con il Collegio Sindacale della controllata italiana Campari International Srl al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità. Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.



6. per quanto riguarda i rapporti con la società di revisione EY, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, riferisce:

(i) che la società di revisione EY ha rilasciato, in data 28 febbraio, le relazioni ai sensi degli artt. 14 e 16 del d. lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali si attesta che il bilancio di esercizio di DCM e il bilancio consolidato del Gruppo Campari al 31 dicembre 2019 sono conformi agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. n. 38 del 2005, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e i flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì la coerenza della Relazione sulla gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-*bis* comma 4 del TUF, col bilancio di DCM e con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019;

(ii) che EY ha rilasciato altresì in pari data la Relazione aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che, nell'illustrare i risultati della revisione legale effettuata, non individua carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria né nel sistema contabile della Società ed include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la Relazione aggiuntiva come previsto dall'art. 19, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 39/2010;

(iii) che EY, sempre in pari data, ha rilasciato la Relazione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 d.lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale risulta che, sulla base del lavoro svolto, non sono emersi elementi che facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Campari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta in tutti gli aspetti significativi in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del citato decreto legislativo;

(iv) di aver vigilato sull'indipendenza della società di revisione e di aver ricevuto dalla stessa EY specifica conferma scritta circa la sussistenza di tale requisito, secondo quanto previsto dagli artt. 10, comma 2, lett. f) e 11, comma 2, lett. a del Regolamento UE 537/2014. A tale riguardo il Collegio Sindacale ha altresì vigilato circa la natura e l'entità dei servizi diversi dall'incarico principale di revisione legale dei conti prestati alla Società e alle altre società del Gruppo Campari da parte di EY e dalle entità appartenenti al suo network, i cui corrispettivi sono indicati nelle note di commento al bilancio di esercizio di DCM ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti. Il conferimento dei soprariportati incarichi è stato preventivamente approvato dal Collegio Sindacale secondo la "*Procedura per il conferimento di incarichi diversi dalla revisione legale alla società di revisione del Gruppo Campari*" e, sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano criticità in ordine all'indipendenza della società di revisione EY;

(v) di aver tenuto periodiche riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi fatti o situazioni rilevanti da essere evidenziati. Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e la pianificazione del lavoro e ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare i presidi posti in essere

dalla Società e l'adeguatezza di quanto pianificato dal revisore. Il Collegio è stato altresì informato sulle verifiche eseguite da EY in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi;

7. di aver vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante la raccolta di informazioni da parte del *management* della Società, l'esame della documentazione aziendale e dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, l'esame dei rapporti predisposti dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di *audit*, e di non aver osservazioni da formulare al riguardo. Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore delegato e dall'Amministratore delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di DCM sull'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo Campari nel corso dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale ha verificato la conformità della procedura di *impairment test* per il 2019 a quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia - Consob - ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010 e delle indicazioni fornite dalla stessa Consob nella comunicazione n. 7780 del 28 gennaio 2016 intese ad assicurare la trasparenza delle metodologie adottate da parte delle società quotate nelle procedure di *impairment test*. A tal fine le procedure di *impairment test* delle attività immateriali a vita utile indefinita, ivi compresi i marchi, sono state eseguite in conformità al principio contabile internazionale IAS 36, sono state discusse in una apposita riunione del Collegio Sindacale ed hanno formato oggetto di espressa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in una riunione precedente a quella di approvazione delle relazioni finanziarie annuali 2019. Si rimanda a quanto illustrato nella nota "*Impairment*" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 del Gruppo Campari e del bilancio di esercizio di DCM.

In merito a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c), punto ii) del Regolamento Mercati (condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti alla Unione Europea) il Collegio Sindacale, anche tenuto conto delle informazioni assunte dalla società di revisione e dal *management* della Società, non ha constatato fatti o circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;

8. di aver vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile della funzione *Internal Audit* della Società e del *management* appartenente alla funzione stessa, nonché partecipando alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi dove sono stati analizzati i *reports* periodici dell'attività di *audit*, esaminate le politiche in merito alla sostenibilità del Gruppo Campari, alla *compliance* del Gruppo Campari in tema di *privacy* e *data security*. Il Collegio ha quindi vigilato sullo stato di avanzamento dei lavori del Piano di Audit, acquisendo compiute informazioni sull'esito delle verifiche condotte e sulla pianificazione e lo stato di esecuzione dei relativi *follow up*, ed all'esito riferisce che non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione, ferma l'opportunità di un costante monitoraggio sul rispetto delle tempistiche previste per l'implementazione delle azioni correttive individuate all'esito delle verifiche.



Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi resa dal Comitato Controllo e Rischi che ha valutato *“corretto e omogeneo l'utilizzo dei principi contabili alla redazione del bilancio consolidato, adeguato il sistema di controllo interno della Società rispetto alla dimensione e alla struttura del Gruppo al fine di identificare, misurare e gestire i principali rischi aziendali e adeguato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei rischi”*.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di DCM contempla anche il Modello Organizzativo e Gestionale, volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Il Collegio Sindacale dà atto che l'Organismo di Vigilanza, che è l'organo deputato a vigilare sul funzionamento e l'effettiva osservanza del Modello stesso e del suo aggiornamento, è composto da due Sindaci effettivi della Società e da un Sindaco effettivo della società controllata italiana Campari International S.r.l. e che tale composizione ha contribuito a un costante e immediato scambio di informazioni reciproche sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Società nel corso dell'esercizio 2019. In particolare, il Collegio Sindacale ha verificato il funzionamento e l'efficacia del predetto Modello organizzativo, anche con riferimento alla sua adeguatezza e aggiornamento, senza evidenziare fatti o situazioni meritevoli di segnalazione nella presente relazione.

Alla luce dei flussi informativi ricevuti dai vari organi e strutture della Società sopra menzionati e in assenza di criticità rilevate, si ha motivo di ritenere che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia adeguato ed efficace;

9. di aver accertato che le disposizioni impartite da DCM alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF sono adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazioni ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF. Al riguardo si segnala che la Società ha adottato una apposita procedura per la gestione interna e il trattamento delle informazioni privilegiate consultabile sul suo sito internet;

10. di aver rilasciato, dalla data di suo insediamento nel corso dell'esercizio, i seguenti pareri:

- parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, c.c., sulle proposte formulate dal Comitato Nomine e Remunerazioni per la definizione dei trattamenti economici degli amministratori esecutivi, compresi gli amministratori delegati;

- parere favorevole, ai sensi dell'art. 154 *bis*, comma 1 del TUF e dell'art. 21 dello Statuto Sociale, alla deliberazione di nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con cui è stato confermato il precedente titolare dell'incarico;

- parere favorevole, ai sensi dell'art. 7.c.1 del CAD, alla nomina del responsabile della funzione di *Internal Audit*, che ha confermato il precedente titolare dell'incarico;

- parere favorevole, sulle proposte del Comitato Nomine e Remunerazione, in merito alla determinazione dei targets 2019 relativi ai compensi variabili di breve termine (STI) degli amministratori esecutivi, ivi inclusi gli amministratori delegati.

11. di non essere a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta dalla data del suo insediamento fino alla data della presente Relazione non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, c.c., né sono stati presentati esposti di alcun tipo;



12. di aver tenuto nel corso dell'esercizio 2019, dalla data del suo insediamento, sette riunioni, alle quali ha sempre partecipato anche il responsabile della funzione di *Internal Audit*, di aver assistito a tutte le sei riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché alle cinque riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
13. di aver vigilato sulle modalità di concreta attuazione del CAD, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di *corporate governance* di DCM alle raccomandazioni espresse dal CAD. Una dettagliata informativa sul sistema di *corporate governance* adottato da DCM è contenuta nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2019 approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 febbraio 2020 dove viene fornita una dettagliata descrizione dell'adesione alle raccomandazioni previste dal CAD, ivi inclusi i motivi puntuali alla base dei casi di disapplicazione e/o scostamento dalle raccomandazioni medesime. Il Collegio Sindacale, in occasione della prima riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi successivamente alla nomina avvenuta con l'assemblea del 16 aprile 2019 ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio 3.C.5 del CAD, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Collegio, nella prima riunione successiva alla sua nomina tenutasi nella medesima data, ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità indipendenza onorabilità e competenza dei propri componenti. Per quanto riguarda l'"autovalutazione", il Collegio Sindacale ha verificato, da ultimo nel mese di dicembre in occasione del subentro del Sindaco Supplente, la sussistenza dei requisiti contemplati dal TUF e dal CAD in capo ai componenti l'organo collegiale e ha trasmesso le risultanze di tale verifica al Consiglio di Amministrazione che le ha esposte nell'ambito della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
14. di aver tempestivamente ricevuto dal Consiglio di Amministrazione il bilancio di esercizio di DCM e il bilancio consolidato del Gruppo Campari corredati dalla Relazione sulla gestione per l'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale, a seguito dell'attività di vigilanza svolta come sopra illustrata, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione *EY* in tema di controllo della contabilità e verifica dell'attendibilità del bilancio, esprime con consenso unanime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio di DCM al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di delibera di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 28 febbraio 2020

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Ines Gandini

